Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Martedì, 20 aprile — Numero 99

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 330 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, suddetta;

Visto il R. decreto 27 agosto 1914, n. 1082, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Pisa è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'elenco annesso;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Pisa indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° aprile 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma

indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Pisa emanerà con le norme prescritte dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di marzo 1915, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di aprile successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Pisa, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà anche le entrate e le spese relative ai tre dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-1915, per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Pisa.

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Castagneto Carducci	9,919 —	552 33	10,471 33	12	11
2	Colle Salvetti	13,853 14	790 67	14,643 81	16	16
3	Crespina	4,920 32	290 84	5,211 16	6	6
4	Montecatini	5,519 33	357 99	5,877 32	7	6
5	Montescudaio	1,834 34	97 77	1,932 11	3	2
6	Peccioli	10,184 84	547 24	10,732 08	13	12
7	Piombino	32,415 25	1,777 62	34,192 87	42	40
8	Pomarance	10,045 40	541 56	10,586 96	11	8
9	Pontedera	27,402 53	1,475 79	28,878 32	24	24
10	Vicopisano	8,973 81	481 12	9,454 93	12	12
	Totali	125,067 96	6,912 93	131,980 81	146	137

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 482 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 ottobre 1912, n. 1131, con cui fu approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 31 agosto 1912 con la « Società subalpina di imprese ferroviarie », per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia, a trazione a vapore e a sezione ridotta, da Spoleto per Norcia a Piediripa;

Viste le domande presentate da detta Società in data 27 giugno 1913 e 18 agosto 1914;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione suppletiva, stipulata il 31 marzo 1915 fra i delegati dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro, in rappresentanza dello Stato, ed i legali rappresentanti della « Società subalpina di imprese ferroviarie » a parziale modificazione della convenzione 31 agosto 1912 relativa alla concessione della ferrovia da Spoleto per Norcia a Piediripa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 483 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la gerarchia dei sottufficiali quale è stabilita dall'art. 1° del testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, approvato con R. decreto n. 1329 in data 17 novembre 1912;

Considerato che, per ragioni d'indole organica e disciplinare, non conviene avere sotto le armi sottufficiali con gradi non compresi nella vigente gerarchia;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In caso di richiamo alle armi, i furieri maggiori in congedo saranno nominati marescialli ed i furieri assumeranno il grado di sergente maggiore.

Art. 2.

Il presente decreto dovrà essere presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1914:

Ad ufficiali d'ordine a L. 2450 dal 25 novembre 1914:
Ferri Giovanni — Antellitano Saverio — Niola Nicola — Morandi Emilio — Di Bello Francesco — Monaco Achille — Filippi Giov. Battista — Rabogliatti Bernardo.

Con R. decreto del 22 novembre 1914:

Vescovi Eugenio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo dal 1° novembre 1914.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Maggi cav. Pietro, direttore di 1ª classe a L. 6000, collocato a riposo dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 17 dicembre 1914:

Civallero comm. Carlo, ispettore generale a L. 9000, collocato a riposo dal 1° gennaio 1915.
Gianfrotta comm. Pasquale, capo divisione a L. 8000, collocato a riposo dal 1° gennaio 1915.
Revello cav. uff. Pietro, direttore a L. 6050, collocato a riposo dal 1° gennaio 1915.
Sorri cav. uff. Enrico, direttore a L. 6050, collocato a riposo dal 1° gennaio 1915.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

De Vita Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1915.
Colazilli Silvio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 5 febbraio 1915:

Severi Marino, alunno, collocato in aspettativa dal 14 gennaio 1915.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Chierici Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1915.

Con R. decreto del 11 febbraio 1915:

Capriulo Carmine, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.

Con R. decreto del 14 febbraio 1915:

Nuzzo Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 10 febbraio 1915.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

Poggi Riccardo, primo segretario a L. 3500, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.
Cuomo Ercole, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Govi Umberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'11 febbraio 1915.
Bovo Ezio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1915.
Maddalone Raffaele, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1915.

Con R. decreto del 21 febbraio 1915:

Colacino Sarro, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1915.
Ursino Vincenzo Maria, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 febbraio 1915.

Con R. decreto del 21 febbraio 1915:

Boffi Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata col 31 dicembre 1914.
Toscana Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata col 31 dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 21 febbraio 1915:

Buonocore Vincenzo, volontario di ragioneria, collocato in aspettativa dal 15 gennaio 1915.
Sormanni Gino, alunno, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1915.
Antonino Attilio, alunno, dimissionario dal 3 febbraio 1915.
D'Eramo Vittorio, alunno, collocato in aspettativa dal 22 gennaio 1915.
Del Ry Ivo, alunno, collocato in aspettativa dal 13 gennaio 1915.
Cacianti Ugo, alunno, collocato in aspettativa dal 13 gennaio 1915.
Conte Roberto, alunno, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1915.
Novelli Mario, alunno, collocato in aspettativa dal 9 gennaio 1915.
Nuccorini Ciro, alunno, collocato in aspettativa dal 13 gennaio 1915.
Casalini Otello, alunno, collocato in aspettativa dal 15 gennaio 1915.
Gizzi Ugo, alunno, collocato in aspettativa dal 12 gennaio 1915.
Rocchi Ferruccio, operaio meccanico a L. 1300, collocato in aspettativa dal 19 gennaio 1915.

Con R. decreto del 25 febbraio 1915:

Abruzzini Ettore, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 7 febbraio 1915.
Frattura Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Bellini Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata col 31 dicembre 1914.
Trebbi Clelia nata Costagiorgiano, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 febbraio 1915.

Con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1915:

Gianola Ulrico, alunno, collocato in aspettativa dal 12 gennaio 1915.
Mirabile Carmelo, alunno, collocato in aspettativa dal 20 gennaio 1915.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Silvestro Antonino, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 febbraio 1915.
Di Palma Gennaro, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1915.
Turi Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 24 gennaio 1915.
Bertolli Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 14 gennaio 1915.
Coscia Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 30 gennaio 1915.
Vitale Girolamo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 13 gennaio 1915.
Cupiti Umberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 14 gennaio 1915.
Carpignano Virgilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 7 gennaio 1915.
Garrone Achille, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 15 gennaio 1915.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Carabia Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 gennaio 1915.
Lorenzi Curzio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 gennaio 1915.
Damiani Lucia, nata De Gasperi, a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° marzo 1915.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1915:

Papa Nicola, alunno, in aspettativa, l'aspettativa è cessata col 31 dicembre 1914.
Sassi Antonino, alunno, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata col 29 dicembre 1914, collocato in aspettativa dal 30 dicembre 1914.
Vigli Vincenzo, alunno, collocato in aspettativa dal 13 gennanio 1915.
Burla Vittorio, alunno, collocato in aspettativa dal 12 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1915:

Bertazzini Giuseppe, capo d'ufficio a L. 4000, concessogli l'aumento sessennale di L. 400 annue dal 1° gennaio 1915.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del Fondo culto.

Con R. decreto del 28 marzo 1915, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1915:

Arcava rag. Giovanni, ragioniere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000 nella Direzione generale del Fondo per il culto, è nominato, a seguito di esame di concorso per merito distinto, primo ragioniere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000 nella Direzione generale medesima.

In conseguenza di tale nomina la graduatoria dei primi ragionieri di 2ª classe nella predetta Direzione generale resta stabilita come appresso:

Sorani cav. rag. Amedeo — De Vecchi cav. Giuseppe — Semeria cav. Giovanni — Mayer Angelo — Montemerlo Pietro — Acava rag. Giovanni — Nuzzo Anacleto.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1915, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1915:

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re:

Licenziati Francesco Saverio, sostituto procuratore del Re a Cassino.
Livini Carlo, giudice del tribunale di Firenze.
Loffredo Rodolfo, sostituto procuratore del Re ad Oristano, applicato alla procura generale di Cagliari.
Marsiglia Michele, giudice del tribunale di Roma.
Martini Giulio Giovanni, giudice in funzioni di pretore a Govone.
Croce Eugenio, giudice del tribunale di Torino — Cardia Efisio, id. di Pontremoli.

Gatti Domenico, giudice del tribunale di Milano - Perolo Carlo, id. di Roma. — Lepori Enrico, giudice in funzioni di pretore a Roma (5° mandamento).
Barberis Massimo, giudice del tribunale di Forlì — Clerici Luigi, id. di Monza.
Arnaldi di Balme Leonardo, id. di Cuneo — Graj Francesco, id. di Pallanza.
Caffo Giovanni Battista, id. di Verona — Gresti Attilio, id. di Milano.
Cresci Alipio, giudice in funzioni di pretore a Urbino.
Zuradelli Giuseppe, giudice del tribunale di Verona.
Albertini Antonio, sostituto procuratore a Roma.
Siconolfi Leopoldo, giudice in funzioni di pretore a Tricase.
Lugli Tullio, giudice del tribunale di Bergamo — Pancrazi Edvino, id. di Bologna.
Maggi Giuseppe di Carlo, giudice in funzioni di pretore a Cannobio.
De Russis Giuseppe, del tribunale di Lecce — Voena Paolo, id. di Genova.
Monici Dante, id. di Pesaro — Cremonese Francesco Antonio, id. di Chieti.
Benzoni Washington, id. di Lodi — Mazza Giovanni, id. di Salò.
Costamante Luigi, giudizio in funzioni di pretore a Pelermo (3° mandamento).
Scimeni Gaetano, giudice del tribunale di Milano — Chiesa Pietro, id. di Finalborgo.
Coelli Nicola, giudice in funzioni di pretore a Napoli (10° mandamento).
Protti Giovan Battista, giudice del tribunale di Milano.
Cantele Giovanni Battista, giudice in funzioni di pretore a Vicenza (2° mandamento).
Meoli Gaetano, giudice del tribunale di Avellino.
Ratto Andrea Carlo, giudice in funzioni di pretore a Genova (3° mandamento).
Pasquale Michele, giudice del tribunale di Firenze — Bongiovanni Giuseppe, id. di Cremona.
Pennacchietti Luigi, id. di Ancona — Cantaflo Francesco, id. di Grosseto.
Monti Giovanni Battista, id. di Torino.
Ronga Giulio, sostituto procuratore del Re a Roma.
Bianchini Giocondo, giudice in funzioni di pretore ad Asolo.
Mosca Gaetano, giudice del tribunale di Roma — Cellina Federico, id. di Milano.
Giardini Luigi, id. di Milano — Marinucci Ernesto, id. di Firenze.
Baratono Gilberto, id. di Genova.
Agostinucci Gian Giuseppe, giudice in funzioni di pretore a Parma (1° mandamento).
Ciuppa Benedetto, giudice del tribunale di Palermo — Sibilia Giulio Cesare, id. di Napoli.
Gogioso Giacomo Vincenzo, giudice regionale a Misurata (fuori ruolo).
Paladini Giovanni, giudice del tribunale di Milano.
Micheloni Alfonso, giudice in funzioni di pretore a Fauglia.
Bacile di Castiglione Giuseppe, giudice del tribunale di Bari — Grimaldi Gaetano, id. di Napoli.
Buonanno Gennaro, id. di Salerno — Cominelli Gennaro, id. di Napoli.
Pagliari Giovanni, id. di Salerno — Lanubila Nicola, id. di Napoli.

I sottonotati magistrati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re:

Vignato Giovanni, giudice del tribunale di Legnago — Canale Bartolomeo, id. di Oneglia.
Vacchino Enrico, giudice in funzioni di pretore a Giaveno.
De Murtas Riccardo, giudice del tribunale di Tempio — Rossi Salvatore, id. di Pordenone.
Telesio Francesco Saverio, sostituto procuratore del Re con le funzioni di giudice regionale presso la Corte di appello di Tripoli (fuori ruolo).
Pestalozza Filippo, giudice del tribunale di Milano.
Delle Donne Michele, giudice in funzioni di pretore a Cossato — Santoni Rugiu Angelo, id. a San Marcello Pistoiese.
Guarini Giuseppe, id. a Brindisi.
Iezzi Nicola, sostituto procuratore del Re ad Ancona.
Perdoni Ettore, giudice in funzioni di pretore a Bardi — Feraudi Giovanni, id. a Carignano.
Schiesari Edoardo, id. a Moggio Udinese — Moy Alessandro, id. a Carpaneto.
Facchinotti Pietro, id. ad Arona — Morea Donato, id. a Rutigliano.
Montanari G. Battista, id. a Busseto — Barletta Giacomo, id. a Pontedera.
Crachi Pasquale, id. a Palmanova.
Bruno Matteo, giudice del tribunale di Modica.
Pacelli Ernesto, giudice in funzioni di pretore a Pietramelara.
Giorgi Ennio, id. a Civitanova Marche — Capece Giovanni Antonio, id. a Pieve di Teco.
Peluso Bernardo, id. a Lagonegro.
Properzi Giorgio, sostituto procuratore del Re a Casale.
Agozzino Ferdinando, giudice del tribunale di Trapani.
Santilli Edgardo, giudice in funzioni di pretore a Pignataro Maggiore.
Todaro Vincenzo, giudice del tribunale di Girgenti.
Quaini Stefano, giudice in funzioni di pretore a Codogno — Erra Arturo, id. a Ferentino.
Traverso Guido, giudice del tribunale di Sondrio.
Marinangeli Vincenzo, sostituto procuratore del Re a Chieti.
De Santis Giuseppe, giudice in funzioni di pretore a Firenze (primo mandamento) — Di Martino Umberto, id. a Nocera Umbra.
Martini Alfredo, id. a Sarzana.
Moretti Giuseppe, id. a Lanzo Torinese — Modena Leone Gino, id. a Pesaro.
Gennari Antonio, giudice del tribunale di Lucera — Romano Giuseppe, id. di Palermo.
Forastiere Francesco Paolo, id. di Lecce.
Mancosu Federico, sostituto procuratore del Re a Cagliari — Guidorizzi Quirino, id. a Padova.
Scorza Raffaello, giudice in funzione di pretore a Ravenna (primo mandamento) — Angeloni Alfredo, id. a Subiaco.
Girotti Giuseppe, id. a Fano.
Baratto Amedeo, giudice, in aspettativa per infermità (fuori ruolo).
De Villa Cristoforo, giudice in funzioni di pretore a Terracina.
Del Piano Enrico, sostituto procuratore del Re a Napoli.
Dompè Eugenio, giudice in funzioni di pretore a Mondovì — Impagliazzo Raffaele, id. a Bagni S. Giuliano.
Serafino Pasquale, giudice del tribunale di Lanciano — Scapaticci Raffaele, id. di Cosenza.
Intonti Raffaele, sostituto procuratore del Re ad Avellino.
Porcu Colana Carlo, giudice del tribunale di Belluno.
Verdirame Gaetano, giudice in funzioni di pretore a Catania (urbana) — Bellesi Alfredo, id. a Treviso (1° mand.).
Giordano Alfredo, giudice in funzioni di pretore a Francavilla al Mare.
De Rosa Cesare, giudice del tribunale di Matera.
Forziati Francesco Paolo, giudice in funzioni di pretore a Cassano d'Adda — Taglialatela Melchiorre, id. ad Atripalda.
Lado Pietro, giudice in funzioni di pretore a Vigevano.
Gallo Mario, giudice del tribunale di Milano.
Pucci Egidio, giudice in funzioni di pretore a Mazzara del Vallo.
Ruggiero Raffaele, sostituto procuratore del Re ad Aquila.
Ferraroni Arturo, giudice in funzioni di pretore a Lonato — Bozzini Ugo, giudice con le funzioni di avvocato del Governo della Colonia eritrea (fuori ruolo).
Turroni Guido, giudice in funzioni di pretore a Montemaggiore Belsito — Galifi Filippo, id. a Trecastagni.

Sbroiavacca Emanuele, giudice in funzioni di pretore a Motta di Livenza.
Arena Francesco Gabriele, giudice del tribunale di Sulmona.
Tommasi Emilio, sostituto procuratore del Re a Catanzaro, applicato alla procura generale d'appello di Roma.
Scribano Giovanni, giudice del tribunale di Siracusa — Norelli Costantino, id. di Gerace.
Palazzo Gennaro Alfredo, sostituto procuratore del Re a Parma, applicato alla procura generale di Parma.
Morelli Riccardo, giudice in funzioni di pretore a Macerata — Petroncelli Giovanni, id. a San Remo.
Sacerdoti Vittorio, giudice, in aspettativa per motivi di famiglia (fuori ruolo).
Mele Giuseppe, giudice in funzioni di pretore ad Antrodoco — Tola Aristide Giovanni, id. a Milano (7° mand.).
Minervini Alessandro, sostituto procuratore del Re a Cassino.
Clarizia Vincenzo, giudice del tribunale di Lecce.
Carnaroli Secondo, giudice in funzioni di pretore a Prato — La Cecia Ernesto, id. a Carini.
Romeo Antonio, giudice del tribunale di Caltagirone — Lippolis Giovanni, id. di Reggio Calabria — Gregori Alessandro, id. di San Remo.
Emiliani-Pescetelli Augusto, giudice in funzioni di pretore a Ronciglione.
Aroca Alfonso, sostituto procuratore del Re a Ivrea.
Giordano Giuseppe, giudice in funzioni di pretore a Sassari (1° mandamento).
Gesmundo Vittorio, sostituto procuratore del Re a Pisa.
Birossi Emilio, giudice in funzioni di pretore a Ivrea — Serena Monghini Antonio, id. a Forlì.
Gentile Giov. Battista, giudice del tribunale di Caltanissetta.
Ciancarini Ovidio, giudice in funzioni di pretore a Castelnuovo di Porto — Spadini Ferruccio, id. a Voghera.
Zanni Filippo, sostituto procuratore del Re a Rovigo.
Chiavola Giorgio, giudice in funzioni di pretore a Modica.
Ferrante Michele Arcangelo, sostituto procuratore del Re a Napoli.
Marchetti Tito Giovanni, giudice in funzioni di pretore a Lucca.
Iannucci Francesco, giudice del tribunale di Lagonegro — Linguiti Umberto, id. di Cosenza.
Gaspari Giuseppe, giudice in funzioni di pretore ad Asiago — Pilia Pietro, id. a Milis.
Salvi Talete, id. a Buggiano.
Dal Bovo Guglielmo, giudice del tribunale di Castiglione delle Stiviere.
Bertoglio Luigi, giudice in funzioni di pretore a Pisogne — Cusani Daniele, giudice, in aspettativa per infermità (fuori ruolo).
Miglior Efisio, giudice in funzioni di pretore a Siliqua — Porcu Dessi Giuseppe, id. a Senorbì.
Stefani Azolino, id. a San Giovanni in Persiceto — Pistoni Saverio, id. a Seminara.
Arnaldi Guido, id. ad Arzignano — Polini Michele, id. a Manfredonia.
Ponteri Pericle, id. a Biandrate — Ferrari Annibale, giudice del tribunale di Lecce.
Casano Luigi, giudice in funzioni di pretore a Ronco Scrivia — Marietti de Mayan Celestino, id. a San Pietro in Cariano.
Francavilla Giuseppe, id. a Bari (2° mandamento) — Viale Carlo Oreste, id. a Condove.
Romagnolo Luigi Gino, id. a Breno — Giaccone Giuseppe, giudice, in aspettativa per infermità (fuori ruolo).
Bianchi Saverio, giudice del tribunale di Napoli — Ardoino Gabriele, id. di Crema.
Lampis Raimondo, id. di Cremona — Saladini Saladino, giudice in funzioni di pretore a Cesena.

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re:

Alberigi Alberico, giudice in funzioni di pretore a Civitella del Tronto.
D'Amato Antonio di Francesco, id. a Frigento — Saraceno Sebastiano, id. a Floridia.
Rivera Angelo, id. a Bagnasco — Ciaccia Angelo Raffaele, id. ad Apricena.
Marcaccio Michele, id. a Gioia de' Marsi — Riccioni Domenico, id. a Lugagnano Val d'Arda.
Garroni Giuseppe, giudice del tribunale regionale di Tripoli (fuori ruolo).
Valerio Gino, giudice in funzioni di pretore a Sant'Elia a Pianisi — Tommasi Angelo, id. a Francavilla Fontana.
Proto-Cecconi Stefano, id. a Chiaromonte — Amej Giovanni Battista, id. a Cortemilia.
Cinque Giuseppe, id. a San Donà di Piave — Trasimeni Roberto, id. a Gubbio.
Squillaci Vincenzo, id. a Cassano al Ionio — Lo Bianco Innocenzo, id. a Cimina.
Tuozzi Giacomo, id. a Pieve di Sacco — Antico Luigi, id. a Pescopagano.
Colozza Michele, id. a Civitacampomarano — Fonzi Antonio, id. a Guardiagrele.
Zani del Frà Mario, id. a Cavaglià — Cristiano Michele, id. a Tricarico.
Dadduzio Nunzio, id. a Cingoli — Stella Raffaele, id. a Ferrandina.
Patriarca Francesco, id. a Ornavasso — Bossi Ugo, id. a Cassine.
Palazzi Fernando, id. a Carpineti — Florio Luigi, id. ad Almenno San Salvatore.
Di Nola Enrico, giudice in aspettativa per infermità (fuori ruolo).
Cavallerone di Caravana Felice, giudice in funzioni di pretore a La Morra — Perogalli Pierangelo, id. a Volpedo.
Tului Antonio, id. a Thiesi — Bacino Diego, id. a San Leo.
Foderaro Salvatore, id a Mammola — Russo Giacomo, id. a Paternopoli.
Acampora Francesco, id. ad Agnone (in aspettativa).
Vitanza Francesco, id. a Santo Stefano di Camastra — Primiceri Umberto, id. a Pescocostanzo — Bianchedi Camillo, id. a Sant'Arcangelo di Romagna.
Marini Giuseppe, id. a Calice al Cornoviglio — Pinna Attilio, id. a Castelsardo.
Ambrosi Luciano, id. a Brisighella.
Caratozzolo Gaetano, id. a Butera — Piredda Francesco, id. a Nulvi.
Iapoce Pasquale, id. ad Atessa — De Mitri Antonio, id. a Vernole.
Ryolo Tommaso, id. a Lipari — Sannazzaro Giuseppe, id. ad Ostiglia.
Spinelli Ugo, id. a Isola del Giglio — Capaccio Bonaventura, id. a Campana.
Fabris Luigi, id. a Spilimbergo — Quinto Leonardo, id. a Capriata d'Orba.
Manera Sebastiano, id. a Raccuja — Piccinni Antonio Maria, id. a Capurso.
De Salvo Vittorio, id. a Latronico — Piombo Domenico, id. a Sepino.
Gabrielli Giacomo, id. a Morbegno — Iavarone Francesco, id. a Guglionesi.
Tonini Eugenio, id. a Borgo Ticino — Paladini Ludovico, id. a Mel.
Leonetti Filippo, id. a Castiglione d'Intelvi — Casella Giuseppe, id. a Sinnai.
De Canzo Generoso, id. a Sant'Antioco — De Rubeis Gaetano, id. a Borgocollefegato.
Astarita Alfredo, id. a Tresnuraghes — De Carli Giulio, id. a Latisana.
Bellina Giuseppe, id. a Ribera — Perretta Pietro Amato, id. a Conselve.
Traina Francesco, giudice a disposizione del comandante il corpo di spedizione in Rodi (fuori ruolo).

Colozza Nino, giudice in funzioni di pretore a Montalto Uffugo.
Caccavale Paolo, id. a Trivigno.
Petraccone Giovanni, giudice in aspettativa per infermità (fuori ruolo).
Quaglia Silvio, giudice in funzioni di pretore a Caraglio.
Tribuzio Antonio, id. ad Appiano — Ceppaluni Luigi, id. a Volta Mantovana.
Alessio Clemente, id. a Limone Piemonte — Folliero Alfonso, id. a Calvello.
Lombardo Giov. Battista, id. a Santa Caterina Villarmosa — Parrella Nicola, id. a Missaglia.
De Feo Giuseppe, id. a Bagolino — Bicci Nicola, id. a Orvinio.
Contino Vincenzo, id. ad Acri — Pucci Ruggiero, id. a Castellabate.
Maccotta Luigi, id. a Loreto Aprutino — Lupis Emanuele, id. a Rosolini.
Pescatori Fabio Gioacchino, giudice in aspettattiva per infermità (fuori ruolo).
Forneris Giov. Battista, giudice in funzioni di pretore a Vinadio.
Lanero Pilade, id. a Ottone — Ricci Nicola, id. a Varese Ligure.
Iapoce Francesco, id. a Sant'Arcangelo di Basilicata — Franchi Giulio, id. a Camporgiano.
Crescitelli Carlo, id. a San Nicandro Garganico — Maria Antonio id. a Nardò.
Celentano Saverio, id. a Soriano Calabro — Simoncelli Vittorio, id. a Guspini.
Segati Pietro, id. a Lonigo — Manfredini Mario, id. a Montecarotto.
Giuliani Adolfo, id. a Cagli — Lorusso-Caputi Andrea, id. a Biancavilla.
Barresi Giacomo, id. a Bonefro — Di Blasi Ferdinando Umberto, id. a Caccamo.
Pintor Antonio, id. a Cuglieri — Filingeri Giacomo, id. a Favignana.
Dolfin Pier Leonardo, id. a Garlasco — Ferrini Raffaele, id. a Comacchio.
Casaccio Spartaco, id. a Novara di Sicilia.
Capuano Aniello, id. ad Arquata del Tronto (in aspettativa per infermità).
Pascarelli Vincenzo, giudice ad Acquapendente — Civetta Giovanni Maria, id. a Cavamanara.
Martino Nicolò, id. a Dolceacqua — Cassata Luigi, id. a Naro.
Buonoconto Giuseppe, id. a Pienza.
Colucci Massimo, giudice a Bengasi (fuori ruolo).
Gionfrida Emanuele, giudice in funzioni di pretore a Sezze.
Durand Lorenzo, id. a Calizzano — Viceconte Luigi, id. a Rotonda.
Scimè Giuseppe, id. a Portoferraio — Enrico Livio, a Crevacuore.
Miglio Carlo Maria, id. a Cropalati — Ferrero Riccardo, id. a Fenestrelle.
Bertuccelli Orazio, id. a Massa Marittima — Ricca Fernando, id. a Borbona.
Trocini Raffaello, id. a Caulonia — Giuttari Domenico, id. a Castroreale.
Iannaccone Costantino, id. ad Agordo — Pilati Manlio, id. a Ferolcto Antico.
Scanga Emilio, id. a Fuscaldo — Galdi Matteo, id. a Pievepelago.
La Tessa Francesco, id. a Laurino — Rapolla Nicola, id. a Bassignana.
Puddu Luigi, id. a Lama Mocogno — Morrico Luigi, id. ad Alfonsine.
Macaluso Giovanni, id. a Mercato Saraceno — Gariglio Primo, id. a Gravedona.
Ragone Giovanni, id. a Monte Sant'Angelo — Cocco Luigi, id. ad Ittiri.
Consoli Pasquale, id. a Cerchiara Calabra — Terranova Vincenzo, id. a Rammacca.
Bruno Giovanni Battista, id. a Verrès — Fontana Mario, id. a Pandino.
Montoro Alessandro, id. a Castelnuovo ne' Monti — Velis Ernesto, id. a Scordia.
Sonerchia Giovanni, id. a Capracotta.
Turiano Leopoldo, giudice in aspettativa per infermità (fuori ruolo)
Greco Giuseppe, giudice in funzioni di pretore a Cammarata.
Fuschillo Antonio, id. a Volturara Irpina — Bova Pasquale, id. a Cocconato.
Calarco Giuseppe, id. a Montalbano d'Elicona — Biondolillo Giorgio, id. a Pietraperzia.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 marzo 1915.

	AL 30 giugno 1914	AL 31 marzo 1915	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	346,615,201 13	521,234,916 49	+ 174,619,715 36
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	1,435,324,463 41	(1) 1,628,452,642 —	+ 193,128,178 59
Insieme	1,781,939,664 54	2,149,687,558 49	+ 367,747,893 95
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	1,169,546,490 47	1,993,109,086 48	— 823,562,596 01
Situazione del Tesoro	612,393,174 07	156,578,472 01	— 455,814,702 06

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 156,187,425.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1913-914	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	180,929,978 16	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	165.685,222 97	
			346,615,201 13

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entra di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	154,970,794 76	1,607,864,657 87	1,762,835,452 63	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	8,655 48	26,025,880 43	26,034,535 91	
	» III. - Movimento di capitali	50,690,365 12	838,559,955 65	889,250,320 77	
	» IV. - Partite di giro	6,442,810 96	40,312,364 69	46,755,175 65	
		212,112,626 32	2,512,762,858 64	2,724,875,484 96	2,724,875,484 96
In conto debiti di tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro	6,763,500 —	297,129,500 —	303,893,000 —	
	Vaglia del Tesoro	459,418,743 67	3,944,065,686 65	4,403,484,430 32	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .	—	310,000,000 —	310,000,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	3,000,000 —	3,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	50 —	225,194,811 60	225,194,861 60	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	268,002 02	16,866,355 07	17,134,357 09	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	21,000,000 —	171,000,000 —	192,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	25,623,000 —	25,623,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	52,538 81	2,264,150 23	2,316,689 04	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	82,382,424 —	788,542,086 67	870,924,510 67	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e Debito pubblico all'estero	59,878,228 74	303,211,815 49	363,090,044 23	
	Biglietti di Stato	5,000,000 —	170,000,000 —	175,000,000 —	
	Somministr. di biglietti bancari da Istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 . . .	40,000,000 —	504,000,000 —	544,000,000 —	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali a reintegro di anticipazioni di Cassa (legge 16 luglio 1914, n. 683	—	82,205,000 —	82,205,000 —	
		674,763,467 24	6,843,102,405 71	7,517,865,892 95	7,517,865,892 95
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	36,954,669 76	189,338,016 29	226,342,686 05	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	12,198,837 20	12,198,837 20	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	231,040,362 31	231,040,362 31	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	13,133 20	105,054,221 25	105,067,354 45	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	44,015,853 08	393,990,175 56	438,006,028 64	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	857,190 —	857,190 —	
		80,983,656 04	932,528,802 61	1,013,512,458 65	1,013,512,458 65
				Totale . . .	11,602,869,037 69

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 MARZO 1915. AVERE

(a) Fondo di cassa al 31 marzo 1915	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	377,555,958 97	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	143,678,957 52	
			521,234,916 49

PAGAMENTI

		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive o dinarie e straordinarie.	305,331,984 98	2,510,190,767 79	2,815,522,752 77	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	7,203,606 84	47,687,031 02	54,890,637 86	
	» III. - Movimento di capitali	863,386 33	264,471,523 33	265,334,909 66	
	» IV. - Partite di giro	8,126,056 21	36,662,429 09	44,788,485 30	
		321,525,034 36	2,859,011,751 23	3,180,536,785 59	3,180,536,785 59
	Decreti di scarico	—	153,401 43	153,401 43	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		—	153,401 43	153,401 43	153,401 43
In conto debiti di Tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro	16,618,000 —	304,150,000 —	320,768,000 —	
	Vaglia del Tesoro	481,923,820 58	3,931,106,371 44	4,413,030,192 02	
	Banche — Conto anticipazioni statutario . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	—	63,203,569 16	63,203,569 16	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	37,007,322 01	221,443,551 60	258,450,873 61	
	Amminitrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	12,198,837 20	12,198,837 20	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	231,040,362 31	231,040 362 31	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva.	—	28,822,000 —	28,822,000 —	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	40,641 19	2,000,000 —	2,040,641 19	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	67,129,399 86	729,793,677 48	796,923,077 34	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	58,210,270 10	310,766,722 94	368,976,993 04	
	Biglietti di Stat o.	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro .	—	104,000,000 —	104,000,000 —	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	857,190 —	857,190 —	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni del tesoro quinquennali in conto entrate dell'sercizio 1914-915	—	93,991,561 07	93,991,561 07	
		660,929,453 74	6,033,373,843 20	6,694,303,296 94	6,694,303,296 94
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	25,000,000 —	25,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	3,541,224 17	299,397,089 96	302,938,314 13	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,168,839 74	12,793,002 08	13,961,841 82	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	20,125,358 46	181,359,060 88	201,484,419 34	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	9,617,527 32	81,093,021 03	90,710,548 35	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	58,738,532 57	329,364,127 94	388,102,660 51	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 23 novembre 1914, n. 1286	39,600,000 —	144,842,853 09	184,442,853 09	
		132,791,482 26	1,073,849,154 98	1,206,640,637 24	1,206,640,637 24
				Totale	11,602,869,037 69

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 150,187,125 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente in biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1914	Al 31 marzo 1915
Buoni ordinari del Tesoro	379,984,500 —	363,109,500 —
Vaglia del Tesoro	55,488,184 69	45,942,422 99
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	310,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	60,203,569 16	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	192,774,383 66	159,518,571 65
Id. del Fondo culto id. id.	510,775 70	5,446,295 59
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	153,796,915 54	114,756,553 23
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	7,849,000 —	4,650,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,177,786 92	1,453,834 77
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	82,899,154 90	156,900,588 23
Incassi da regolare	41,771,593 83	35,884,645 02
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	13,299,065 —	12,441,875 —
Biglietti di Stato	85,800,000 —	260,800,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	—	440,000,000 —
Somme ricavate mediante emissione di buoni del tesoro quinquennali da versare con applicazione al bilancio dell'entrata per l'esercizio 1914-915	93,991,561 07	—
Id. id. per reintegro di anticipazioni della Cassa del tesoro (legge 16 luglio 1914, n. 683)	—	82,205,000 —
Totale	1,169,546,490 47	1,093,109,086 48

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1914	Al 31 marzo 1915
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	118,745,550 —	143,745,550 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	38,481,634 64	115,077,262 72
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,791,047 55	19,554,052 17
Cassa depositi e prestiti	138,548,629 87	108,992,686 90
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	273,363 46	273,363 46
Amministrazioni varie	34,119,932 77	19,763,126 67
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	42,932,608 14	42,932,608 14
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge id. c. s. art. 16)	517,510,513 51	476,173,859 55
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 30 giugno 1909, n 404)	35,493,142 99	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	109,612,061 61	109,612,061 61
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	8,500,000 —	8,500,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 17 luglio 1910, n. 511)	56,000,000 —	56,000,000 —
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 2 luglio 1911, n. 630, art. 1)	74,184,150 35	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	36,990,019 77	36,990,019 77
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	46,000,000 —	50,000,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312)	43,200,000 —	43,400,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 1908, n. 138)	600,000 —	600,000 —
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	600,000 —	—
Ministero degli esteri (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	625,478 15	625,478 15
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	16,027,094 66	15,428,842 38
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	65,426,224 51	132,126,152 27
Diversi	10,363,946 43	41,772,850 12
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	13,299,065 —	12,441,875 —
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	—	184,442,853 09
Totale	1,435,324,463 41	1,628,452,642 —

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria :

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 marzo u. s., ascendeva a L. 20,555,622 82.

B) quello delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, ora di L. 114,327,816 07.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di marzo 1915 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1914-1915 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria	Mese di marzo 1915	Mese di marzo 1914	DIFFERENZA nel 1915	Da luglio 1914 a tutto marzo 1915	Da luglio 1913 a tutto marzo 1914	DIFFERENZA nel 1915
Categoria I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	1,639,495 72	4,030,288 52	— 2,390,792 80	19,752,979 01	24,783,567 86	— [1]) 5,030,588 85
CONTRIBUTI — Imposte dirette: Fondi rustici e fabbricati . .	1,199,414 44	227,780 40	+ 971,634 04	134,487,400 06	130,194,616 57	+ [2]) 4,292,783 49
Redditi di ricchezza mobile	5,062,119 54	3,712,119 33	+ 1,350,000 21	244,077,853 45	226,700,591 13	+ [2]) 17,377,262 32
Tasse sugli affari: Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	24,774,688 64	21,882,050 81	+ 2,892,637 83	223,489,908 12	221,186,439 78	+ [2]) 2,303,468 34
Prodotto del movimento a G. e P. V.	217,615 01	4,118,807 85	— 3,901,192 84	21,642,975 21	26,746,115 34	— [3]) 5,103,140 13
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	246,544 93	65,882 79	— 180,662 14	411,501 97	619,867 14	— 208.365 17
Tasse di consumo: Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. .	20,608,087 18	17,773,228 53	+ 2,834,858 65	150,373,619 20	167,259,697 20	— [4]) 16,886,078 —
Dogane e diritti marittimi escluso il dazio sul grano .	18,753,022 38	24,056,788 57	— 5,305,766 19	141,899,426 26	191,496,854 32	— [4]) 49,597,428 06
Dazio sull'importaz. del grano	38,393 96	7,490,325 12	— 7,451,931 16	17,226,228 95	62,390,223 52	— [4]) 45,163,994 57
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	2,745,988 90	2,729,154 75	+ 16,834 15	24,882,254 50	25,091,859 59	— 209,605 09
Dazio di consumo di Napoli .	—	—	—	—	—	—
Dazio di consumo di Roma .	—	—	—	—	—	—
Privative: Tabacchi	29,517,304 64	29,188,769 02	+ 328,535 62	272,830,736 22	256,690,149 64	+ [2]) 16,140,586 58
Sali.	6,912,375 98	6,955,812 94	— 43,436 96	68,418,865 16	68,514,859 42	— 95,994 26
Prodotto di vendita del chinino e proventi access. . .	742,533 99	115,117 17	+ 627,416 82	2,027,897 41	1,874,879 31	+ 153,018 10
Lotto	9,132,362 18	7,994,050 40	+ 1,138,311 78	78,536,325 28	80,254,973 38	— [5]) 1,718,648 10
Proventi dei servizi pubblici: Poste	10,082,382 39	10,024,609 05	+ 57,773 34	87,372,021 97	94,937,283 03	— 7,565,261 06
Telegrafi	2,531,977 62	1,947,489 25	+ 584,488 37	22,069,497 68	18,588,648 81	+ 3,480,848 87
Telefoni	2,281,613 02	1,339,992 08	+ 941,620 94	14,154,209 98	12,131,224 97	+ 2,022,985 01
Servizi diversi.	3,851,324 54	4,296,120 62	— 444,796 08	24.606,761 75	25,099,393 40	— 492,631 65
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	2,132,516 24	5,647,218 60	— 3,514,702 36	57,752,954 57	52,065,600 08	+ [6]) 5,687,354 49
Entrate diverse	4,696,137 02	2,851,565 95	+ 1,844,571 07	66,368,552 99	59,445,471 57	+ [7]) 6,923,081 42
Totale *Entrata ordinaria*. . .	147,165,898 32	156,447,171 75	— 9,281,273 43	1,672,331,969 74	1,746,072,316 06	— 73,690,346 32
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . .	74,227 22	862,876 61	— 778,649 39	2,092,552 68	2,731,070 56	— 638,517 88
Entrate diverse	7,729,797 42	1,465,714 95	+ 6,246,082 47	88,357,573 35	28,395,209 92	+ [8]) 59,962,363 43
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	871 80	64 29	+ 807 51	3,356 86	6,893 66	— 3,536 80
Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate*	8.655 48	25,761,860 72	— 25,753,205 24	26,034,535 91	110,485,424 43	— [9]) 84,450,838 52
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	508,093 78	3,356.300 79	— 2,848,207 01	4,708,813 46	6,289,104 90	— 1,580,291 44
Accensione di debiti	48,650,500 92	32,602,004 21	+ 16,048,496 71	824,986,098 17	367,957,424 45	+ [10]) 457,028,673 72
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	109,668 33	2,658,463 90	— 2,548,795 57	13,376,612 44	14,912,820 71	— 1,536,208 27
Rimborso della concessione italiana di Tiens-Tsin	—	—	—	14,995 75	75,614 11	— 60,618 36
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	25,000 —	— 25,000 —	640,000 —	685,259 90	— 45,259 90
Partite che si compensano nella spesa.	1,329,241 21	238,372 17	+ 1,090,869 04	8,234,536 83	9,489,382 57	— 1,254,845 74
Prelevamenti per anticipazioni varie .	—	5,100.000 —	— 5,100.000 —	26,007,904 10	68,980,000 —	— [11]) 42,972,095 90
Prelevamenti di fondi speciali. . . .	50,000 —	—	+ 50,000 —	899,205 12	—	+ 899,205 12
Ricuperi diversi	42,860 88	29,319 58	+ 13,541 30	3,444,590 38	3,104.403 34	+ 340,187 04
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .	—	34,810,000 —	— 34,810,000 —	6,937,564 52	135,550,029 16	— [12]) 128,612,464 64
Totale *Entrata straordinaria* .	58,503,917 04	106,909,977 22	— 48,406,060 18	1,005,738,339 57	748,662 637 71	+ 257,075,701 86
Categoria IV. - *Partite di giro* . . .	6,442,810 96	7,251,679 —	— 808,868 04	46,755,175 65	43,831,795 10	+ 2,923,380 55
Totale generale. . . .	212,112,626 32	270,608,821 97	— 58,496,201 65	2,724,875,484 96	2,538,566,748 87	+ 186,308,736 09

1) La diminuzione proviene principalmente da minori versamenti in conto « prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private ».

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di marzo 1915 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1914-915 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di marzo		DIFFERENZA nel 1915	Da luglio 1914 a tutto marzo 1915	Da luglio 1913 a tutto marzo 1914	DIFFERENZA nel 1915
	1914	1915				
Ministero del tesoro	10,764,673 78	25,685,829 25	— 14,921,155 47	638,088,724 85	560,512,150 62	+ 13) 77,576,574 23
Id. delle finanze	29,301,770 23	23,658,505 23	+ 5,643,265 —	231,313,669 83	214,620,886 73	+ 14) 16,692,783 10
Id di grazia e giustizia . . .	5,386,228 78	7,666,964 05	— 2,280,735 27	43,356,109 10	48,281,424 40	— 15) 4,925,315 30
Id. degli affari esteri	4,254,051 57	1,554,316 53	+ 2,699,735 04	19,178,344 85	23,903,096 35	— 16) 4,724,751 50
Id. dell'istruzione pubblica. .	13,403,891 51	11,685,216 69	+ 1,718,674 82	151,611,528 47	121,304,798 09	+ 17) 30,306,730 38
Id. dell'interno	15,173,262 54	11,236,654 28	+ 3,936,608 26	134,274,666 32	113,706,754 04	+ 18) 20,567,912 28
Id dei lavori pubblici	27,871,707 35	25,853,109 41	+ 2,018,597 94	197,220,090 06	182,130,950 26	+ 19) 15,089,139 80
Id. delle poste e dei telegrafi.	12,770,376 31	11,330,9[illegible]5 12	+ 1,439,451 19	106,849,733 24	103,810,712 55	+ 20) 3,039,020 69
Id. della guerra	137,709,753 11	40,351,509 26	+ 97,358,243 85	1,066,014,937 61	470,345,649 21	+ 21) 595,669,288 40
Id. della marina	61,084,474 15	29,571,557 65	+ 31,512,916 50	399,545,547 72	242,855,484 66	+ 22) 156,690,063 06
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	3,239,869 07	3,075,412 06	+ 164,457 01	33,804,914 67	28,904,614 53	+ 23) 4,900,300 14
Id. delle colonie	564,975 96	—	+ 564,975 96	159,278,518 87	—	+ 159,278,518 87
Totale pagamenti di bilancio .	321,525,034 36	191,669,999 53	+ 129,855,034 83	3,180,536,785 59	2,110,376,521 44	+ 1,070,160,264 15
Decreti di scarico	»	»	—	153,401 43	123,934 49	+ 29,466 94
Decreti prelevamento fondi	»	»	—	—	—	—
Totale pagamenti . . .	321,525,034 36	191,669,999 53	+ 129,855,034 83	3,180,690,187 02	2,110,500,455 93	+ 1,070,189,731 09

2) Maggiori accertamenti.

3) Minori versamenti in conto tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato.

4) Minori accertamenti.

5) Spostamento nelle regolazioni degli ordini di rimborso per vincite.

6) L'aumento proviene in principal modo da maggior rimborso, da parte dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, della spesa per interessi dei mutui contratti.

7) L'aumento è in gran parte dovuto a maggiori incassi in conto « Anticipazioni da Amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare ».

8) L'aumento deriva principalmente da maggiori incassi in conto anticipazioni da Amministrazioni e da privati per spese straordinarie da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti del bilancio della spesa del Ministero della guerra (art. 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511).

9) Minori incassi in conto accensione di debiti per far fronte alle spese di costruzione di strade ferrate.

10) Maggiori incassi in conto « accensione di debiti mediante emissione di obbligazioni redimibili 4.50 0[0 autorizzata con R. decreto 19 dicembre 1914, n. 1371).

11) Minori prelevamenti dal fondo di cassa in relazione a minori anticipazioni fatte dal tesoro.

12) Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente furono introitati 133 milioni in dipendenza della legge 29 dicembre 1912, n. 1312.

13) L'aumento proviene principalmente da maggiori pagamenti in conto « Somma da provvedere all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze del 1° luglio 1905 e per far fronte all'aumento del traffico ».

14) La differenza è dovuta in parte a maggiori pagamenti per vincite al lotto, restituzioni di imposte e diritti e compra tabacchi, ed in parte alla ordinaria oscillazione nei numerosi capitoli della spesa del Ministero delle finanze.

15) Spostamento nei pagamenti.

16) La minore spesa è apparente, e deriva dal passaggio di alcuni capitoli per spese coloniali dal bilancio del Ministero degli affari esteri al bilancio del Ministero delle colonie.

17) Maggiori pagamenti per rimborsi e concorsi ai Comuni del Regno in dipendenza delle leggi sull'istruzione elementare e popolare.

18) Maggiori pagamenti per sussidi di beneficenza, rimpatrio di

indigenti, provvedimenti profilattici e conseguenti al terremoto, concorso dello Stato per mutui ai Comuni relativi a provvista di acqua potabile, e per rimborso al Ministero della guerra delle spese sostenute in Tripolitania, in Cirenaica e nelle isole dell'Egeo.

19) Maggiori pagamenti per linee ferroviarie, tramviarie ed automobilistiche, per riparazione danni dei terremoti e delle alluvioni e frane; nonchè per le opere idrauliche, marittime, di bonifica, in Calabria e Basilicata e nel Veneto.

20) Spostamenti nei pagamenti.

21) Maggiori pagamenti per le spese riguardanti gli avvenimenti internazionali, e per rimborso al tesoro in conto anticipazioni fatte ai sensi della legge 17 luglio 1910, n. 511.

22) Maggiori pagamenti per sovvenzioni marittime, per spese relative al programma navale per maggior forza d'uomini del corpo R. equipaggi sotto le armi, e per spese in dipendenza degli avvenimenti internazionali e per restituzione al tesoro delle somme anticipate in base alla legge 2 luglio 1911, n. 630.

23) Maggiori pagamenti disposti a favore dell'azienda del demanio forestale dello Stato, per l'Esposizione in San Francisco di California e per acquisto di cavalli stalloni.

Roma, 19 aprile 1915.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 18 marzo 1915:

I seguenti militari in congedo laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia sono nominati farmacisti militari di complemento:

Grisolia Alfonso — Dompè Lorenzo — Pinello Giovanni — Allegri Romeo — Leongrande Carlantonio — Bianchi Ercole — Mognol Arturo — Burlini Domenico — Barbieri Mario — Gottarelli Alfredo — Antonelli Giuseppe — Savelli Luigi.

Personale civile dell'Istituto centrale aeronautico.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

Cefaratti Cesare, applicato di 2ª classe Amministrazione centrale della guerra, cessa di far parte del personale dell'Amministrazione centrale della guerra, ed è nominato segretario economo dell'Istituto centrale aeronautico con lo stipendio annuo di L. 3500, a decorrere dal 16 gennaio 1915.

Capi tecnici d'artiglieria e del genio.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Nozzoli Giocondo, primo capo tecnico di 2ª classe, collocato a riposo per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° gennaio 1915.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Traldi Arturo, applicato, dichiarato dimissionario dal primo agosto 1914.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Palermo cav. Pietro, capitano cavalleria, collocato a riposo per infermità, non provenienti da cause di servizio dal 1° gennaio 1915, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

Rossano cav. Francesco, maggiore fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 5 dicembre 1914, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Russo cav. Carlo, colonnello personale permanente distretti, richiamato temporaneamente in servizio effettivo e nominato comandante distretto di Roma.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 14 marzo 1915:

Mazzarella Ciro, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo, promosso tenente.

Con R. decreto del 18 marzo 1915:

Diana Guido, sergente battaglione aviatori, nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio.

Tonietti Francesco, militare di 2ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Bertolucci Gino, id. id. id. id., id. id. id.

Morea Vincenzo, id. id. id., id. id. id.

Marianini Clemente, id. 1ª categoria id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 21 marzo 1915:

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Bonifacio Giuseppe — Conti Alberico — Di Segni Pacifico — Stabile Augusto — Lanza Antonio — Punturi Vincenzo (B) — Puglisi Michele — Pugliese Vito — D'Auria Domenico — Filandoli Antonino — Danza Giuseppe — Jannucci Luigi — Bovo Giuseppe (B) — Conversi Alessandro.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono iscritti, a loro domanda, nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale:

Garavetti cav. Felice Augusto, capitano — Petti Cesare, tenente — Bagarone Armando, id. — Corsi Silvino, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono iscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Fischetti Rosario, tenente — Fumi Ugo, id. — Martelli Federico sottotenente — Persi Antonio, id.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età:

Vitale cav. Ferruccio, tenente — Fittaioli Gisleno (B), id. — Sales Alberto, id. — Torresini Cipriano, sottotenente — Prudente Pietro, id.

Ponti Almachilde, tenente fanteria — Gestri Dante, id. — Fortini Gabriele, sottotenente, accettata la volontaria rinunzia al grado

Marzotta Nicola, sottotenente, incorso nella perdita del grado.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa:

Musso Francesco, tenente — Persichetti Arrigo, id. — Malvestio Luigi, sottotenente.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 marzo 1915:

Durini Gian Giuseppe, tenente cavalleria, promosso al grado di capitano.

Con R. decreto del 18 marzo 1915:

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio:

Maggioni Federico — Cassinis Gino — Portoni Francesco — Marani Claudio — Bava Benedetto — Salvi Cristiani Benedetto.

Marinacci Sertorio, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Con R. decreto del 21 marzo 1915:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Duranti-Valentini Girolamo, capitano — Rossi Giulio, id. — Mancini Agamennone, id. — Sabbatini Giuseppe, tenente — Cesario Vincenzo, id. — Maccabei-Corradi Giulio, tenente — Bruchieri Salvatore, id. — Bubola Elmo, sottotenente.

Nossardi Mario, tenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Rinaldini Antonio, sottotenente id., dispensato da ogni eventuale servizio militare per età.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

De Salazar Alberto — Bosinco Salvatore.

Fagnola Italo — Vandini Fernando — Sacco Ernesto — Romei Ernesto — Campani Ezio — Silingardi Attilio — Zita Bartolomeo — Biavasco Raffaele — Lallo Umberto — Barbuti Francesco — Raffaeli Sebastiano — Besta Luigi — Mainella Alfredo — Piazza Isacco — Mariani Teodoro — Bertoletti Gino — Piazza Rosario — Bonfanti Cesare — Zappa Claudio — Fusco Michele — Landi Alfredo — Pellegrini Vittorio — Grimaldi Aldo — Boccini Carlo — Russo Valdimiro — Arcari Paolo — Perti Edoardo — Gavioli Nino — Sanna Salvatore — Genin Giulio — Conchi Leone — Vitali Pietro — Ciampelli Alessandro — Fabio Giovanni — Marchesini Arrigo — Panichi Cosimo — Arcamone Ernesto — De Castellotti Mario — Giardinieri Paris — Baldasseroni Vincenzo — Cacciami Vittorio — Prinzi Letterio — Pelizza Alessandro — Felli Guido — Romano Federico — Melloni Vitaliano — Lanzillo Agostino — Gabri Vittorio — Romano Mario — Ferrari Domenico — Bossum Alberto — Parrabbi Vito.

Benigni Italo — Torregrossa Vincenzo — Notarloberto Giuseppe — Begey Elia — Valerio Francesco — Omarini Enrico — Falavolti Mario — Zambrini Renato — Gambardella Guido — Cabri Ippolito — Prevosto Andrea — Torranini Pietro — Baruchello Mario — Cardoni Efisio — Policreti Antonio — Francese Federico — Asquasciati-Palmarino Gabriele — Traverso Adelmo — Ferria Cesare Ferruccio — Tudini Flavio — Sartori Modesto — Del Vivo Luigi — Cottignola Giovanni — Cavazzoni-Pederzini Antonio.

Albergotti Giuseppe, capitano artiglieria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria:

Olivero Mario — Sichirollo Augusto — Musso Alberto — Sciutto Carlo — Boschetti Pietro — Centanaro Carmelo — Baldan Domenico — Rossi Attilio — Cavallini Gaspare — Bocci Filippo — Jahn Arturo — Anguissola Carlo — De Petro Cesare — Jachia Giacomo — Sinistrario Giorgio — Montalenti Camillo.

Grossi Emidio — Gardini Blesi Nicolò — Bernago Ambrogio — Franceschini Rinaldo — Michieli Armando — Baroni Umberto — Giustozzi Stanislao — Caviola Antonio — Prunas-Tola Vittorio — De Franchis Antonio — Debenedetti Salvatore — Maborini Mario — Omati Pietro — Marini Gino — Verga Pietro — Jannelli Guglielmo — Vannucci Girolamo — Salina Dalmazio — Saporito Giovanni — Denina Luigi — Gallegra Antonino.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 14 marzo 1915:

Lumachi Natale, tenente d'artiglieria, promosso capitano.

Pedretti Giacomo, id. id.

Con R. decreto del 21 marzo 1915:

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Barberis cav. Giovanni, capitano — Frezzan cav. Carlo, capitano.

Arma di fanteria.

Demaldè cav. Emilio, colonnello — Guasco di Bisio marchese Francesco, id. — Vallo cav. Girolamo, tenente colonnello — Colteili Pilade, maggiore — Avallone Michele, capitano — Pagni Scipione, id. — Stancarone Giuseppe, tenente — Payer Ettore, id. — Doria Achille, id. — Somma Andrea, sottotenente.

Personale permanente dei distretti.

Fusina Giuseppe, colonnello.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	308374	73 50	Alberti Giacinto fu Francesco, domiciliato in Alessandria	Alberti Giacinto fu Francesco *presunto assente, rappresentato dal curatore avv. Ferdinando Viora,* domiciliato in Alessandria
»	420678	350 —	Lovera *Pietro* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Daniele Costanza fu Bartolomeo, vedova Lovera, domiciliata a Cervere (Cuneo)	Lovera *Antonio-Bartolomeo Pietro* fu Pietro, minore, ecc., come contro
» » » » »	563014 599202 608184 608185 627216	140 — 140 — 140 — 140 — 140 —	Volpi Valentina di Francesco, *nubile,* domiciliata a Lomello (Pavia)	Volpi Valentina di Francesco, *minore, sotto la patria potestà del padre,* domiciliato a Lomello (Pavia)
3.50 R. mista	731	17 50	Valenti *Calogera* di Filippo, nubile, domiciliata a Menfi (Girgenti)	Valenti *Santa-Calogera* di Filippo, nubile, ecc., come contro
3.50 R. mista	310	3 50		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data

della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 marzo 1915.

(E. n. 39).

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 aprile 1915, in L. 110,75.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 16 aprile 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:
La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 85	109.19
Londra	27.80	27.87
Berlino	118.12	118 69
Vienna	88 25	89 19
New York	5.79	5.83
Buenos Aires	2 46	2.48 1/2
Svizzera	108.69	109.11
Cambio dell'oro	110.50	111 —

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 17 al 20 aprile 1915:

Franchi	109.02
Lire sterline	27.83 1/2
Marchi	118.40 1/2
Corone	88.72
Dollari	5.81
Pesos carta	2.47 1/4
Lire oro	110.75

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

CONCORSO a due posti semigratuiti nel R. educatorio di « Santa Maria degli Angioli » e di « San Giovacchino » detto degli « Angiolini », in Firenze.

È aperto il concorso a due posti semi gratuiti in questo R. educatorio.

Le domande di conferimento, scritte su carta bollata da L. 0,65, dovranno esser presentate a questa presidenza, non più tardi del 15 luglio 1915, corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;
b) fede di battesimo;
c) attestato di sana costituzione fisica;
d) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;
e) attestato del sindaco del luogo ove la famiglia della concorrente ha domicilio, comprovante la condizione disagiata, con la indicazione, non solo delle tasse che la famiglia paga allo Stato, alla Provincia, al Comune, ma anche del numero delle persone che la compongono, della civile condizione del padre, delle sue qualità morali e delle particolari sue benemerenze;
f) certificato dell'agente delle imposte;
g) titolo di studio della concorrente.

Le concorrenti dovranno aver compiuto il sesto anno di età e non superato il dodicesimo.

Il godimento del posto semigratuito comincerà dal 15 ottobre del futuro anno scolastico 1915-916.

Tutti i documenti allegati alla domanda debbono essere in forma legale.

La fede di nascita dev'essere legalizzata dal presidente del tribunale quando debba usarsi fuori della giurisdizione del tribunale stesso.

Il certificato di nascita rilasciato all'estero dev'essere autenticato dal console italiano del luogo donde proviene e dal Ministero degli affari esteri e bollato dall'ufficio del registro.

Il certificato medico dev'essere legalizzato dal sindaco in ogni caso e dal prefetto quando debba essere presentato fuori del Comune.

Il certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo (in carta libera) quando questo non sia stato rilasciato dall'ufficio competente, deve essere vidimato dal sindaco, e qualora debba esser presentato fuori del Comune, anche dal prefetto.

L'attestato del sindaco, comprovante la condizione disagiata, quando sia stato rilasciato fuori di Firenze, dev'essere legalizzato dal prefetto.

Spirato il termine utile per la presentazione delle domande sarà chiuso il concorso.

Le concorrenti verranno classificate per merito, e questa Commissione amministrativa farà al Ministero della pubblica istruzione le relative proposte. Saranno preferite le figlie di impiegati civili e militari e, in particolare, di quelli che hanno il loro domicilio nella città o nella provincia di Firenze.

Le elette che non si saranno presentate entro 15 giorni da quello della partecipazione e che non avranno comprovato legalmente il grave motivo del ritardo, perderanno il diritto al posto semigratuito.

La mezza retta (L. 300 annue) e la quota pel mantenimento del corredo (L. 240 annue) dovranno esser corrisposte a rate trimestrali anticipate.

Per ogni altra notizia circa l'ammissione definitiva, il corredo, i programmi d'insegnamento, ecc., gli interessati potranno rivol-

gersi alla direzione dell'Istituto in via della Colonna, n. 26 - Firenze.

Firenze, 10 marzo 1915.

Il presidente
Prof. Dante Badanelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Mentre in Polonia la situazione rimane immutata, nei Carpazi, nonostante l'impraticabilità delle strade montane, seguitano piccoli scontri, come suol dirsi, di dettaglio, nei quali pare che i russi ottengano giornalmente qualche successo strategico.

Nella Fiandra gl'inglesi hanno avuto ieri un vantaggio, riuscendo a strappare ai tedeschi alcune trincee, ma sono stati respinti alla lor volta presso Ypres.

Più fortunati sono stati i francesi in Alsazia, occupando varie importanti posizioni e catturando materiale d'artiglieria.

Secondo un telegramma da Mitilene, ieri le flotte alleate hanno bombardato nuovamente alcuni forti dei Dardanelli.

Il grande stato maggiore tedesco smentisce la notizia di successi franco-inglesi nel settore occidentale: ammette però che le truppe tedesche hanno dovuto indietreggiare in combattimenti sui Vosgi.

Eguale smentita dà il primo lord dell'Ammiragliato inglese a tutte le voci di pretesi successi turchi, che non possono avere avuto luogo, perchè in questi ultimi giorni non vi è stata alcuna importante azione navale nei Dardanelli e nel mare del Nord.

L'*Agenzia Stefani* comunica più particolareggiate notizie della guerra con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 19. — La lotta per il possesso delle alture importanti situate tra i villaggi di Telepoca e di Zuella è stata estremamente accanita.

Nella notte del 14 i russi hanno pronunziato all'improvviso un attacco che era stato sapientemente preparato. Essi hanno preso, dopo un sanguinoso combattimento alla baionetta, le ultime posizioni del nemico.

All'indomani gli austriaci comprendendo l'importanza delle posizioni perdute hanno attaccato disperatamente per tutta la giornata, ma invano, le trincee ove i russi hanno resistito senza retrocedere affatto.

Respinti su tutti i punti gli austriaci hanno perduto mille prigionieri e tre mitragliatrici. Dopo un breve momento di calma, essi hanno ripreso i loro attacchi con forze doppie, ma si sono infranti contro le opere difensive che i russi avevano costruito. Questi hanno conservato tutto il terreno conquistato.

Nella giornata del 16 i russi fortemente trincerati hanno cominciato un movimento offensivo.

Vienna, 19. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale nessun avvenimento notevole.

Sul fronte dei Carpazi regna la calma eccetto combattimenti insignificanti nelle montagne boscose e durante i quali 197 uomini sono stati fatti prigionieri.

Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina si segnalano combattimenti di artiglieria isolati.

Berlino, 19. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartier generale in data d'oggi:

Teatro occidentale. — A sud-est di Ypres abbiamo scacciato gli inglesi dalle piccole parti della nostra posizione che occupavano ancora. Essi tentarono ieri nuovamente di impadronirsi della posizione sull'altura pronunziando un forte attacco lungo la ferrovia Ypres-Comines. L'attacco fallì con gravissime perdite.

Presso Ingelmunster il tenente aviatore francese Garros è stato costretto ad atterrare e fatto prigioniero.

Tra la Mosa e la Mosella durante la giornata combattimenti di artiglieria. Un debole tentativo francese di attaccare la posizione di Combres fu respinto al suo inizio stesso dal nostro fuoco.

Nei Vosgi due attacchi francesi contro una posizione sul colle occupato da noi a nord-ovest del Reichsackerkopf sono falliti come pure un attacco contro le alture a nord di Steinabrueck. I francesi si ritirarono dopo aver subito gravi perdite.

Teatro orientale. — La situazione è immutata.

I paesi esteri sono inondati di notizie vittoriose che annunziano pretesi successi dei nostri nemici sul teatro della guerra occidentale.

Tutte queste notizie, provenienti dalla Francia e dall'Inghilterra sembra anche da fonte ufficiale, sono puramente e semplicemente infondate.

Non vale la pena di confutarle in dettaglio, rinviamo soltanto per un esame comparativo ai comunicati ufficiali dello stato maggiore tedesco.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Le truppe britanniche hanno preso ieri in Belgio presso Vartelen 200 metri di trincee tedesche. Dopo parecchi contrattacchi, esse hanno conservato il terreno guadagnato e consolidato le loro posizioni.

In Alsazia progressi sensibili. La nostra avanzata prosegue sulle due rive del Fecht: sulla riva nord abbiamo occupato la cresta di Burgkorpfle, a sud ovest di Schilleckerdassen, che domina direttamente la vallata; sulla riva sud abbiamo occupato la regione di Schnepfnrieth.

Abbiamo notevolmente progredito marciando da sud a nord nella direzione del Fecht e di Metzeral. Abbiamo occupato specialmente una serie di alture nella parte più settentrionale che domina il corso del Fecht e Burgkorpfle.

Durante questa azione abbiamo preso una sezione di artiglieria da montagna, due cannoni da 74 e 2 mitragliatrici. Gli aeroplani tedeschi che hanno volato su Belfort hanno gettato quattro bombe, che hanno danneggiato due hangars e messo il fuoco a qualche cassa di polvere. Non vi sono stati nè accidenti alle persone, nè gravi danni.

Parigi, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella notte dal 18 al 19 corrente alle 3,30 un contrattacco tedesco ad Eparges è stato completamente respinto. Nel bosco di Mortmare attacchi di fanteria senza risultati apprezzabili, nè da una parte nè dall'altra.

Nella regione di Regnieville lotta di artiglieria piuttosto violenta, nella quale abbiamo nettamente preso il vantaggio.

Nei Vosgi i nostri attacchi condotti sulle due rive del Fecht hanno accentuato il nostro progresso, costringendo il nemico a sgomberare precipitosamente Eselsbrucke (a monte di Metzeral) ove ha abbandonato numeroso materiale.

L'aviatore Garros, costretto ad atterrare ad Ingelmunster (a dieci chilometri a nord di Courtrai) è stato fatto prigioniero nella serata del 18 aprile.

Mitilene, 19. — Le corazzate alleate hanno bombardato il 18 corrente i forti di difesa dei Dardanelli per cinque ore.

Berlino, 19. — Una Nota ufficiale dice:

Un comunicato ufficiale francese ha annunziato un combattimento vittorioso nei Vosgi meridionali.

È da rilevare invece che si tratta soltanto di combattimenti di avamposti e che, come è stato detto nel comunicato ufficiale tedesco, gli avamposti sono stati ritirati. Una simile misura non ha nulla di straordinario e non costituisce affatto una vittoria dell'avversario.

Londra, 19. — Il primo lord dell'Ammiragliato, Winston-Churchill, pubblica il seguente comunicato:

Durante gli ultimi trenta giorni non vi è stata alcuna azione navale nel mare del Nord, nè vi è stata azione di alcun genere nei Dardanelli, ad eccezione di bombardamenti locali e di ricognizioni compiute separatamente dalle navi.

Dal 16 marzo fino ad ora nei Dardanelli non vi sono stati che due o tre uomini colpiti; nessuna nave francese o inglese è andata perduta o danneggiata.

Tutte le voci divulgate in senso contrario sono prive di fondamento.

Pietrogrado, 20. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 17 corrente, dice:

In direzione del litorale sono continuati bombardamenti e scontri di fanteria.

In direzione di Artwin le truppe russe progrediscono verso sud con successo.

Sugli altri fronti non si segnala alcuno scontro.

Pietrogrado, 20. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

La notte del 18 il nemico, subendo grandi perdite, ha riattaccato le nostre truppe sulle colline ad est di Telepoca. Con un contrattacco abbiamo costretto il nemico a sgombrare subito le nostre posizioni ed abbiamo fatto prigioniero un battaglione austriaco, che si è arreso tutto intero.

È stato accertato che il 16 corrente, durante l'occupazione di una collina più a sud-est del villaggio di Polen, abbiamo fatto prigionieri 1155 uomini, oltre 20 ufficiali, e ci siamo impadroniti di sei mitragliatrici.

Il 17 abbiamo respinto due nuovi attacchi in direzione dello Stryi.

Sugli altri settori di tutto il nostro fronte non si segnalano modificazioni.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. la Principessa Jolanda ha costituito di propria iniziativa, sotto il suo augusto patronato, un Comitato di signorine onde raccogliere doni per una grande pesca di beneficenza a vantaggio della Croce rossa italiana.

Per la panificazione. — L'*Agenzia Stefani* comunica, in data d'oggi, 20: Il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, on. Salandra, ha inviato ai prefetti del Regno la seguente circolare:

« Mi risulta che mentre nella maggior parte dei Comuni del Regno i decreti sulla panificazione, del 7 e 18 marzo scorso, sono osservati, in non pochi altri invece per la eccessiva tolleranza delle autorità politiche e comunali si permette tuttora, e non per i soli ammalati, la vendita di un pane bianco speciale.

« Questa pratica abusiva deve sotto la responsabilità S. V. assolutamente cessare, perchè lo smercio della farina abburattata ad un titolo superiore al venti per cento poteva essere permesso eccezionalmente fino ad esaurimento delle scorte esistenti, ma non servire di pretesto a tenere in vendita continuativamente un tipo di pane di lusso.

« Tuttavia, ove per caso ancora qualche scorta esista, non ho difficoltà che V. S. ne consenta utilizzazione, prefiggendo termine di tempo, che dovrà essere contenuto entro i più stretti limiti e del quale attendo pronta segnalazione.

« Assicuri ed intanto voglia trasmettere Ministero riassuntivo rapporto circa osservanza effettuatasi finora disposizioni sulla panificazione.

« Ministro: *Salandra* ».

Il Natale di Roma. — La bella e classica festa che Roma celebra, in nome della civiltà, nella ricorrenza leggendaria della sua fondazione, si compierà domani col seguente programma, emanato dal sindaco principe Colonna.

Le finestre ed i balconi dei Palazzi Capitolini saranno addobbati con arazzi, la bandiera nazionale sarà issata sulla Torre Capitolina e quella municipale verrà esposta sulla loggia del Palazzo Senatorio.

I vigili e le guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

Le campane capitoline suoneranno, alle ore 8, per 10 minuti.

Nel pomeriggio, allo Stadio nazionale, avrà luogo la festa degli alunni delle scuole elementari, che sarà grandemente interessante.

Alla sera, alle ore 22, avrà luogo in Campidoglio l'annunziato ricevimento.

L'ingresso al Palazzo, le sale ed i passaggi saranno adornati con piante e fiori.

Presteranno inoltre servizio di parata un drappello di vigili, un drappello di guardie municipali in alta uniforme e gli uscieri in tenuta di gala.

Sarà provveduto alla illuminazione interna del palazzo dei Conservatori, e nelle sale che verranno indicate saranno posti candelabri con candele. I prospetti dei Palazzi capitolini e la Torre saranno illuminati e saranno anche illuminate con *girandoles* la piazza del Campidoglio, le cordonate e la salita delle Tre Pile.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco Colonna il Consiglio si è riunito ieri sera, come annunziammo, in seduta pubblica e segreta.

Dopo la degna commemorazione del compianto prof. Domenico Gnoli, fatta dal sindaco e dai consiglieri De Angelis e Guglielmi, venne data dal sindaco comunicazione del lascito, disposto nel testamento del fu senatore Medici del Vascello, di lire 150 mila da erogarsi dal Comune in opere di beneficenza.

Il sindaco, interprete del pensiero di tutto il Consiglio, inviò un saluto di gratitudine alla memoria del munifico donatore.

Dopo alcune interrogazioni riguardanti il piano regolatore, le latrine pubbliche, l'illuminazione di nuove vie ed altri pubblici servizi, si svolse la proposta della festa allo Stadio in ricorrenza del Natale di Roma.

Parlò, plaudendo al sindaco e alla Giunta, il consigliere Magagnini, proponendo all'assessore della pubblica istruzione di studiare il modo di potere istituire nelle classi superiori elementari il tiro con la carabina « Flobert ». Ciò sarà di sprone al Governo per rendere obbligatorio tale esercizio nelle scuole medie.

Il tiro a segno è un complemento dell'educazione fisica. Esso dà al soldato, con la perfetta conoscenza delle armi, il sentimento del proprio valore, duplicandone l'efficienza.

Il cav. Magagnini ebbe il plauso di tutto il Consiglio.

Alle 19 la seduta pubblica venne tolta e il Consiglio si riunì in seduta segreta, nella quale venne nominato all'unanimità direttore generale dell'ufficio di antichità e belle arti il cav. uff. Pompeo Colonnelli.

La " Dante Alighieri ". — Il Comitato romano della « Dante Alighieri » è risultato così composto: presidente: on. Camillo Finocchiaro-Aprile; vice presidenti: prof. Galanti e avv. Bruschi; segretari: l'avv. Novazio e il dott. Marotta.

Necrologio. — A Trapani, iersera, è morto l'on. Giuseppe D'Alì, senatore del Regno.

Nato a Trapani il 7 aprile 1832, studiò a Palermo e a Napoli e si dedicò agli affari bancari e commerciali.

Ricco proprietario di terreni e di saline, possedeva un grande stabilimento enologico da lui fondato.

Fu sindaco, consigliere e deputato provinciale, presidente della Camera di commercio di Trapani, ecc.

Fu anche per parecchi anni console austro-ungarico a Trapani.

Fu nominato senatore del Regno il 4 dicembre 1890 (categoria 21ª).

Uomo probo, benefico, il D'Alì lascia di sè vivo rimpianto.

Scoperte archeologiche. — Presso la stazione ferroviaria di Sezze, eseguendosi alcuni scavi, si rinvennero una statua di marmo di rara bellezza e benissimo conservata, una testa in marmo di grandezza naturale, un'anfora ed altri marmi di pregio.

L'ispettore onorario degli scavi signor Caciari ha telegrafato al ministro della pubblica istruzione e ha ordinato frattanto la sospensione dei lavori.

Servizi telegrafici internazionali. — L'Amministrazione inglese delle poste ha fatto rilevare che i telegrammi diretti alla Gran Brettagna e colonie inglesi devono portare l'indirizzo in linguaggio chiaro è completo, cioè: il cognome del destinatario deve essere seguito dalla designazione precisa del domicilio od altre notizie necessarie pel sicuro recapito, eccezione fatta per i telegrammi diretti a enti o ditte importanti e ben conosciute.

La firma di detti telegrammi dev'essere rappresentata dal vero cognome del mittente.

I mittenti sono avvertiti che giudice dell'esattezza dell'indirizzo è soltanto la censura inglese, che arresta i telegrammi che giudica abbiano indirizzi e firme non corrispondenti alle norme predette.

Marina mercantile. — Il *Barbarigo*, della Società veneziana, è partito da Gopalpore per Madras e Venezia. — Il *Dandolo*, id., è giunto a Massaua diretto a Calcutta. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Montevideo per Santos e Genova. — Il *Vulcano*, id., è partito da Montevideo per Genova. — Il *Palermo*, id., è partito da New York per l'Italia. — Lo *Stromboli*, id., ha transitato da Gibilterra. — Il *Vesuvio*, id., ha transitato da Gibilterra. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, è partito da Dakar per Barcellona e Genova. — Il *Porto Said*, della Marittima italiana, ha transitato da Aden per Massaua e i porti italiani. — Il *Roma*, id., ha transitato da Porto Said per l'Italia. — Il *Dante Alighieri*, della Transatlantica italiana, è partito da Palermo per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 19. — È giunto il Principe Giorgio di Grecia.

PIETROGRADO, 19. — Lo Czar è arrivato sul fronte dell'esercito.

COSTANTINOPOLI, 19. — Si annuncia ufficialmente che Von der Goltz pascià è stato nominato comandante del primo esercito.

BERLINO, 19. — Una Nota ufficiale dice:

Il *Journal de Genève* del 17 aprile contiene la riproduzione di una intervista che il direttore generale dell'*Hapag*, Ballin, avrebbe avuta col corrispondente del *New York Herald*.

Il giornale afferma che l'Imperatore Guglielmo avrebbe autorizzato Ballin a dichiarare che la guerra sarebbe stata evitata se l'Austria avesse saputo che l'Inghilterra era pronta ad intervenire. In tal caso l'Austria avrebbe ceduto alla pressione russa ed avrebbe mutato il suo punto di vista verso la Serbia.

In proposito si dichiara che Ballin non ha mai avuto interviste col corrispondente del *New York Herald* e non ha mai fatto simili affermazioni.

Pertanto Ballin non ha potuto ripetere una simile opinione dell'Imperatore e tutte le conseguenze, che il giornale svizzero ne vuol trarre, cadono completamente.

VIENNA, 19. — Una Nota ufficiale dice:

Le polemiche tra i giornali di Vienna e di Budapest sulla questione dell'approvvigionamento hanno dato occasione ai giornali esteri di fare varie riflessioni sulle profonde divergenze fra i due Stati della Monarchia.

Tali affermazioni debbono essere smentite nel modo più categorico e deve rilevarsi che i Governi dei due Stati della Monarchia cooperano nel più stretto accordo e nella più perfetta armonia in tutte le questioni che si riferiscono alla difesa comune e quindi anche particolarmente nella questione dell'approvvigionamento.

SOFIA, 20. — Una Nota ufficiale dice:

Per rinforzare la sorveglianza nella circoscrizione militare di Rilo, dove in seguito agli ultimi avvenimenti nella Macedonia serba arrivano profughi, è stata chiamata una classe di riservisti di circa duemila uomini che aumenteranno i contingenti della divisione di Rilo.

Questo provvedimento, accolto con approvazione dai circoli competenti, è puramente militare e riveste un carattere di polizia.

BUDAPEST, 20. — Nella prima seduta della Camera nuovamente riunitasi il presidente ha proposto che la Camera esprima la sua fedeltà e la sua incrollabile devozione al Re e la sua ammirazione e i suoi più caldi ringraziamenti all'eroico esercito con la ferma fiducia nella vittoria definitiva. Ha proposto anche che la Camera esprima il suo profondo dolore per la perdita dei valorosi soldati caduti sul campo di battaglia e preghi il generalissimo arciduca Federico di comunicare all'esercito questi voti della Camera.

La proposta del presidente è stata approvata all'unanimità.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

19 aprile 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	759.0
Termometro centigrado al nord	17.6
Tensione del vapore, in mm.	10.55
Umidità relativa, in centesimi	70
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	18
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	19.7
Temperatura minima, id.	13.7
Pioggia in mm.	—

19 aprile 1915.

In Europa: pressione massima 770 Russia meridionale, minima 753 medio Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica salita isole regioni meridionali fino 4 mm.; Sardegna, discesa altrove intorno 1 mm., temperatura aumentata nord e centro, irregolarmente variata rimanente; cielo vario nell'alto e medio litorale tirrenico, nuvoloso, pioggie val Padana e località alpine occidentali, nuvoloso nel rimanente, pioggierelle Sardegna e lungo l'Appennino, nebbie lungo le coste meridionali e insulari.

Barometro: massimo 762 Alpi centrali, minimo 758 medio Tirreno.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle temporalesche, temperatura aumentata.

Regioni appenniniche: venti moderati orientali, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura sciroccale.

Versante adriatico: venti moderati intorno Greco al nord, del 2° altrove, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 1° quadrante al nord, del 2° al centro, del 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggierelle regioni meridionali e insulari, temperatura elevata, mare agitato nel medio e basso versante.

Versante jonico: venti moderati intorno ponente, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura sciroccale, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 19 aprile 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	20 0	17 0
San Remo	coperto	calmo	22 0	14 0
Genova	coperto	calmo	19 0	13 0
Spezia	sereno	calmo	21 0	13 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	11 0	8 0
Torino	coperto	—	14 0	10 0
Alessandria	coperto	—	17 0	12 0
Novara	coperto	—	13 0	8 0
Domodossola	1/2 coperto	—	17 0	8 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	18 0	11 0
Milano	coperto	—	17 0	11 0
Como	3/4 coperto	—	20 0	11 0
Sondrio	3/4 coperto	—	19 0	9 0
Bergamo	coperto	—	16 0	1 0
Brescia	3/4 coperto	—	19 0	10 0
Cremona	coperto	—	19 0	12 0
Mantova	piovoso	—	17 0	9 0
Veneto				
Verona	coperto	—	19 0	13 0
Belluno	3/4 coperto	—	17 0	8 0
Udine	coperto	—	20 0	14 0
Treviso	coperto	—	19 0	12 0
Vicenza	coperto	—	18 0	12 0
Venezia	coperto	legg. mosso	19 0	13 0
Padova	coperto	—	18 0	12 0
Rovigo	coperto	—	18 0	11 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	17 0	11 0
Parma	coperto	—	15 0	10 0
Reggio Emilia	coperto	—	15 0	11 0
Modena	coperto	—	16 0	11 0
Ferrara	coperto	—	17 0	10 0
Bologna	coperto	—	15 0	11 0
Forlì	coperto	—	15 0	10 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	15 0	12 0
Ancona	coperto	legg. mosso	13 0	10 0
Urbino	nebbioso	—	11 0	8 0
Macerata	nebbioso	—	13 0	9 0
Ascoli Piceno	coperto	—	16 0	9 0
Perugia	1/2 coperto	—	12 0	9 0
Toscana				
Lucca	3/4 coperto	—	12 0	13 0
Pisa	1/2 coperto	—	22 0	12 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	21 0	13 0
Firenze	coperto	—	20 0	13 0
Arezzo	1/2 coperto	—	18 0	12 0
Siena	1/2 coperto	—	17 0	12 0
Grosseto	coperto	—	23 0	14 0
Lazio				
Roma	coperto	—	23 0	14 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	17 0	6 0
Chieti	nebbioso	—	14 0	11 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	coperto	—	14 0	7 0
Foggia	coperto	—	17 0	11 0
Bari	nebbioso	agitato	15 0	10 0
Lecce	coperto	—	22 0	12 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	20 0	14 0
Caserta	coperto	—	22 0	15 0
Napoli	piovoso	agitato	22 0	13 0
Benevento	coperto	—	20 0	13 0
Avellino	coperto	—	17 0	11 0
Mileto	nebbioso	—	24 0	11 0
Potenza	coperto	—	15 0	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	11 0	2 0
Sicilia				
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	20 0	12 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	21 0	11 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	18 0	11 0
Messina	caliginoso	calmo	20 0	13 0
Catania	coperto	legg. mosso	21 0	9 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	19 0	14 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	19 0	10 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	20 0	8 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	27 0	15 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.